

COMUNE DI S. EGIDIO ALLA VIBRATA

Provincia di Teramo

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Ezio Longhi

E

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

Protocollo N. 0017101/2024 del 27/12/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 24 dicembre 2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il sottoscritto dott. Ezio Longhi, Revisore unico dell'ente, nominato per il triennio 2024 – 2027 con delibera di C. C. n. 39 del 6 settembre 2024 immediatamente esecutiva, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000;

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fresagrandinaria, li 24 dicembre 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

(Ezio Longhi)


Dottore commercialista
Ragioniere commercialista
Revisore legale
Dottore in giurisprudenza

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Ezio Longhi, Revisore unico dell'ente, nominato per il triennio 2024 – 2027 con delibera di C. C. n. 39 del 6 settembre 2024 immediatamente esecutiva, nell'esercizio delle funzioni di collaborazione, controllo e indirizzo, previste dall'art. 239 D. Lgs. 267/2000;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 13 dicembre 2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla giunta comunale con atto deliberativo n. 34 del 26 aprile u.s. completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo,
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel; con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione:
- stigmatizzato che né lo Statuto né il regolamento di contabilità appaiono adeguati alla normativa vigente, e più volte è stata sollecitata la revisione e l'adeguamento dei provvedimenti;
- rilevato che il sistema informativo dell'ente non è stato in grado di fornire, in assenza del Dirigente di ragioneria titolare, tutti i dati necessari ad effettuare alcune specifiche tipologie di verifica, quali, ad esempio, relative all'aggregazione dei dati richiesti dalla Corte dei conti per gli specifici questionari, al momento non integralmente trasmessi per quanto attiene il rendiconto 2023 e il bilancio 2024 – 2025;
- preso atto che anche per la gestione dei cronoprogrammi di spesa relativi agli investimenti relativi al PNRR sono state rilevate criticità nel monitoraggio;
- evidenziato che, al momento, nulla è possibile definire in merito al riaccertamento dei residui, soprattutto relativamente a quelli del Titolo I e III delle entrate, e sulle effettive entrate sia in conto competenza che in conto residui;
- richiamato il motivato parere rimesso sul DUP 2025 - 2027;

preso atto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità, *recte*, attendibilità prospettica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027, si illustra quanto segue.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'organo consiliare non ha ancora approvato il rendiconto 2024. L'Ente ha prospettato come in atti di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (un risultato W1 e W2 maggiore di zero), nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Non sono pervenute ad oggi segnalazioni da parte dei responsabili di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. L'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 sembrerebbe tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha potuto verificare, mediante i controlli sotesi al rilascio dei pareri di competenza a partire dalla nomina, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Di seguito si riportano le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026, 2027 e confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 così come formulate, evidenziando sia il Riepilogo generale delle entrate che delle spese suddiviso per titoli.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	155.221,74	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	486.450,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	588.963,11	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.862.903,16	1.021.789,55		
10000	TITOLO 1	2.992.291,62	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.536.164,37 8.183.061,56	5.741.679,37 8.733.971,19	5.781.679,37	5.781.679,37
20000	TITOLO 2	466.508,22	Trasferimenti correnti	300.795,26 658.107,17	162.127,84 628.636,06	162.127,84	162.127,84
30000	TITOLO 3	660.949,84	Entrate extratributarie	1.278.186,71 1.889.493,28	1.033.774,94 1.694.724,78	1.033.774,94	1.033.774,94
40000	TITOLO 4	7.139.568,55	Entrate in conto capitale	16.295.046,06 21.582.309,22	16.458.000,00 23.597.568,55	315.000,00	315.000,00
50000	TITOLO 5	0,00	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	261.929,94	Accensione di prestiti	280.000,00 561.929,94	150.000,00 431.929,94	510.000,00	0,00
70000	TITOLO 7	0,00	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	150.000,00 150.000,00	150.000,00 150.000,00	150.000,00	150.000,00
90000	TITOLO 9	159.416,75	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.793.592,80 2.952.078,31	2.736.500,00 2.895.916,75	2.736.500,00	2.736.500,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	TOTALE TITOLI	11.700.665,12	previsioni di competenza previsioni di cassa	26.633.785,20 36.176.979,48	26.432.082,15 38.132.747,27	10.689.082,15	10.179.082,15
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.700.665,12	previsioni di competenza previsioni di cassa	27.864.420,05 38.039.882,64	26.432.082,15 39.154.536,82	10.689.082,15	10.179.082,15

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	2.132.877,69	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.398.695,54 0,00 0,00 9.002.676,87	6.877.943,71 384.405,90 0,00 8.660.821,40	6.923.979,73 321.186,70 0,00	6.921.567,61 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.277.347,26	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.404.549,72 0,00 0,00 22.326.128,88	16.608.000,00 0,00 0,00 23.885.347,26	825.000,00 0,00 0,00	315.000,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	117.581,99 0,00 0,00 117.581,99	59.638,44 0,00 0,00 59.638,45	53.602,42 0,00 0,00	56.014,54 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	150.000,00 0,00 0,00 150.000,00	150.000,00 0,00 0,00 150.000,00	150.000,00 0,00 0,00	150.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	447.962,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.793.592,80 0,00 0,00 3.322.056,32	2.736.500,00 2.400,00 0,00 3.184.462,92	2.736.500,00 0,00 0,00	2.736.500,00 0,00 0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	TOTALE TITOLI	9.858.187,88	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.864.420,05 0,00 0,00 34.918.444,06	26.432.082,15 386.805,90 0,00 35.940.270,03	10.689.082,15 321.186,70 0,00	10.179.082,15 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.858.187,88	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.864.420,05 0,00 0,00 34.918.444,06	26.432.082,15 386.805,90 0,00 35.940.270,03	10.689.082,15 321.186,70 0,00	10.179.082,15 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'organo di revisione ha rilevato che non sono evidenziati i cronoprogrammi di spesa, e che sia il Fpv di spesa che il Fpv di entrata sono pari a zero. Ovviamente le verifiche andranno effettuate a consuntivo. Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato non sono iscritte per gli esercizi 2025 - 2027.

Previsioni di cassa

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.021.789,55		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipatori di liquidità		Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	
Fondo pluriennale vincolato			
TTT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.733.971,19	TTT. 1 - Spese correnti	8.660.821,40
TTT. 2 - Trasferimenti correnti	628.636,06	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
TTT. 3 - Entrate extratributarie	1.694.724,78		
TTT. 4 - Entrate in conto capitale	23.597.568,55	TTT. 2 - Spese in conto capitale	23.885.347,26
		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
TTT. 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	TTT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Totale entrate finali	34.654.900,58	Totale spese finali	32.546.168,66
TTT. 6 - Accensione di prestiti	431.929,94	TTT. 4 - Rimborso di prestiti	59.638,45
		di cui Fondo anticipatori di liquidità	0,00
TTT. 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	TTT. 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	150.000,00
TTT. 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.895.916,75	TTT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.184.462,92
Totale titoli	38.132.747,27	Totale titoli	35.940.270,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.154.536,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.940.270,03
Fondo di cassa finale presunto	3.214.266,79		

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo *garantisce* il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione non ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

Pertanto, l'organo di revisione non ha potuto ancora effettuare verifiche sugli agenti contabili di pagamento e della riscossione, oltre che sui consegnatari dei beni, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza,

attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

L'organo di revisione deve ancora verificare se i singoli dirigenti o responsabili di servizi *hanno partecipato* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Con la riforma del processo di bilancio intervenuta con il correttivo del 25 luglio 2023 al principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/2011, il legislatore ha inteso sottolineare il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi anche per l'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori. Il legislatore utilizza l'espressione «**adeguata previsione di cassa**» che può essere ottenuta solo attraverso l'impegno di tutti i responsabili dei servizi, unici soggetti facenti parte della macchina organizzativa in grado di determinazione gli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Questa adeguata previsione deve essere costruita sulla scorta di un'analisi storica degli andamenti degli incassi relativi a ciascuna fattispecie di entrata, mentre per le spese occorrerà per quanto possibile correlare i diversi pagamenti alla disponibilità delle entrate.

Il piano degli indicatori e dei risultati del bilancio di previsione seppure non sia strumento dinamico può aiutare per capire se il bilancio di cassa è stato costruito in modo "adeguato". Purtroppo, spesso i veri autori delle previsioni di cassa sono stati, piuttosto che gli effettivi gestori delle risorse di entrata e di spesa, i sistemi informatici, che laddove non opportunamente guidati, hanno determinato previsioni di cassa pari alla somma delle previsioni di competenza e in conto residui per ciascuna unità di previsione.

L'esigenza di costruire un bilancio di cassa il più possibile veritiero e coerente con i flussi che si verificheranno in fase gestionale è diventata oggi imprescindibile in quanto **l'articolo 6 del DI 155/2024 ha disposto che le amministrazioni pubbliche dovranno adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.** La norma, nel fare riferimento a tutte le amministrazioni, comprende dunque anche quelle che da sempre rispettano i tempi di pagamento e che quindi da un punto di vista teorico non avrebbero bisogno di essere accompagnate o monitorate nel percorso che porta al raggiungimento dell'obiettivo finale. È di tutta evidenza che l'elaborazione di un dettagliato piano degli incassi e dei pagamenti dovrà riconciliarsi con le previsioni del bilancio di cassa, che dovranno essere non solo adeguate ma anche congrue con il nuovo strumento.

Già nel mese di aprile 2024 la circolare Mef n. 17, nel merito della ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti, individuava alcuni elementi ritenuti essenziali in fase di predisposizione del bilancio di previsione quali la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità unitamente alla formulazione delle previsioni di competenza e di cassa sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata.

La circolare ricorda inoltre che a norma del comma 8 all'articolo 183 del Tuel è necessario, al momento dell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa, o, preferibilmente, già nella fase della prenotazione di impegno, e non al momento dell'emissione del mandato, accertare preventivamente la compatibilità del programma dei pagamenti scaturenti dall'adozione di provvedimenti stessi, con i relativi stanziamenti di cassa, al fine di evitare lo sfioramento dei tempi di pagamento.

Infine, la circolare evidenzia che il Mef mette in rilievo il ruolo organizzativo e di coordinamento dei direttori generali e, laddove non ci sia la figura, dei segretari comunali e provinciali evidenziando che a loro è demandato l'incipit della mappatura dei processi inerenti al ciclo passivo della spesa e agli interventi che possono essere intrapresi per arrivare al pagamento delle fatture commerciali nei trenta giorni previsti.

Un ruolo centrale è svolto anche dall'organo di revisione, chiamato sia alla verifica della corretta gestione della cassa e dell'attendibilità delle previsioni nonché del rispetto dell'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8, del Tuel, sia alla verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento assegnati ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e da ultimo, a norma del richiamato articolo 6 del DI 155/2024, alla verifica della predisposizione del piano di cassa di cui alla norma stessa.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Verifica equilibrio corrente anni 2025-2027

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.021.789,55		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.937.582,15	6.977.582,15	6.977.582,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.877.943,71	6.923.979,73	6.921.567,61
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			340.000,00	340.000,00	340.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		59.638,44	53.602,42	56.014,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	--	--
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	--	--
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		16.608.000,00	825.000,00	315.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		16.608.000,00	825.000,00	315.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è *pari* a zero.

Utilizzo proventi alienazioni e Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non è interessato alle fattispecie in esame

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** sia pur in maniera assolutamente generica le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

Si segnala ancora una volta l'assenza della prevista ricognizione periodica sui contenziosi, da effettuarsi a cura del segretario generale. In tal senso, si richiama la nota del precedente segretario che impartiva specifiche direttive in tal senso.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Sul Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato rilasciato separato parere con verbale 12/2024 che qui si intende integralmente richiamato.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2025-2027 ed il crono programma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato che il cronoprogramma dei pagamenti appare concentrato quasi esclusivamente sulle previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

L'iter procedurale relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stato modificato con l'introduzione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione).

L'articolo 8, comma 1, del d.m. 132/2022, laddove prevede (testualmente) che:

"1. Il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto."

Anche i successivi commi 2 e 3, del citato articolo 8, del d.m. 132/2022, confermano che il PIAO si deve approvare, come documento integrato, dopo il bilancio di previsione.

Il termine di scadenza è stabilito nell'articolo 7, comma 1, del d.m. 132/2022 ed è il 31 gennaio di ogni anno, anche se il PIAO ha valenza triennale.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2025-2027

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate le voci di bilancio che sembrerebbero, con le cautele sempre necessarie, rispettare i criteri di ragionevolezza ed accuratezza richiesti come evidenziati nella nota integrativa.

Non risultano però esplicitati in alcun atto gli andamenti storici delle stesse, sia in conto competenza che in conto residui.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 non sono rinvenibili in maniera tabellare di immediata comprensione, né riportate nella nota integrativa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo. Ovviamente ove le entrate fossero sovrastimate, o, in ogni caso,

l'evoluzione della cassa non corrispondesse a quanto previsto, il Dirigente di ragioneria è tenuto a segnalare ai sensi dell'art. 1153 Tuel.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2025-2027 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e *corrispondono* con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Fondi per spese potenziali

Come innanzi anticipato, l'Organo di revisione **ha verificato** l'esistenza dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, ma non può in alcun modo certificarne la congruità in assenza della prevista ricognizione obbligatoria.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute che sono così di seguito evidenziate:

Denominazione sociale	Capitale sociale %
Ente d'Ambito Territoriale Teramano n.5	2,00%
Farmacia Comunale Sant'Egidio spa	47,00%
GAL Terreverdi Teramane scc a rl	1,66%
Poliservice spa	0,22%
Ruzzo Reti spa	2,27%

Permangono ancora le difficoltà già rilevate in precedenza da altro organo di revisione nel perfezionare in maniera puntuale ed efficace gli adempimenti di asseverazione congiunta previste ex art. 11 co. 6 lett. j) D.Lgs. 118/2011.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Il Programma triennale dei lavori in conto capitale è riepilogato analiticamente nelle tabelle A alla proposta di delibera di C. C. n. 69 del 11.12.2024. Si rileva che per il 2025 gli interventi ammontano a circa 22 milioni di euro. Si resta in attesa di verificare a consuntivo quanto di questo obiettivo, oltremodo ambizioso, sarà raggiunto, considerando che l'eventuale fallimento sarà addebitata ad una precisa scelta politica.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione *risultano* soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento *rispetta* le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha altresì verificato che non è prevista l'estinzione anticipata di prestiti e non risultano prestate garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle osservazioni esposte nei punti precedenti, dei verbali rimessi nel tempo e degli atti predisposti dal Dirigente del servizio finanziario e dal Dirigente del settore tecnico, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua sulla base storica le previsioni di spesa, e invece da verificare le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della mancata verifica della corretta quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, salvo la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Perplessità sulla coerenza della previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, in linea con i finanziamenti reperiti ma senza certezza temporale in merito agli incassi.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sembrano attendibili, pur mantenendo le perplessità in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Non risulta trasmesso, comprensibilmente, il prospetto contenente le consistenze degli ulteriori conti e depositi bancari e postali rispetto al Conto dell'istituto cassiere.

d) **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione ha preso atto dello sforzo di rispettare i termini canonici per l'approvazione del documento autorizzatorio triennale (31 dicembre).

Purtuttavia, il rispetto della tempistica va a scapito della coerenza e della verificabilità delle previsioni.

In altre parole, non occorre predisporre (ed approvare) un bilancio purchessia ma un bilancio basato sui seguenti principi:

1. Principio della veridicità: le previsioni e le valutazioni contenute nel Bilancio di Previsione devono essere fondate su una base di supporto attendibile e veritiera;
2. Principio della correttezza: le stime e le valutazioni devono essere operate correttamente e senza alterazioni o falsificazioni;
3. Principio della comprensibilità: il Bilancio di Previsione deve essere redatto in modo chiaro e facile da comprendere, senza ombre o ambiguità;
4. Principio della attendibilità: le previsioni relative ad eventi in programmazione annuale o triennale devono essere supportate da stime attendibili e diversificazione veritiera di tutte le entrate e le spese.

Si segnala che, in merito ai controlli interni previsti dagli artt. 147 e ss. Tuel, non risultano essere state trasmesse le previste relazioni periodiche semestrali.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere *favorevole con riserva* espresso dal sottoscritto con separato verbale alla Nota di aggiornamento al DUP trasmessa;
- della riserva di verificare costantemente, di concerto con il Dirigente dei servizi finanziari, soprattutto in presenza di provvedimenti di spesa con riflessi pluriennali sul bilancio, l'effettivo introito delle previsioni di entrata, sia in conto competenza che in conto residui;
- delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente;
- della verifica ancora da effettuare e del monitoraggio in essere sugli equilibri di competenza e di cassa,

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato formalmente redatto nell'osservanza delle norme di legge; **si reitera l'invito, condiviso con il Dirigente dei servizi finanziari, di adeguare lo statuto dell'ente ed il regolamento di contabilità, assolutamente obsoleti e non più adeguati ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;**
- ha rilevato una sostanziale coerenza interna, se non la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni complessive di bilancio, con **evidenti perplessità sulla effettiva realizzabilità degli investimenti programmati nell'anno 2025;**
- tenendo conto, in particolare, delle conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli

equilibri finanziari ed economico-patrimoniali, in considerazione dei conflitti in ambito europeo, per il momento circoscritti territorialmente ma che porta riflessi globali sui redditi e sulla riscossione dei crediti, con gli effetti finali al momento imprevedibili sull'economia interna ed internazionale,

esprime **parere favorevole con riserva** sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
(Ezio Longhi)



Dottore commercialista
Ragioniere commercialista
Revisore legale
Dottore in giurisprudenza